

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Approfondimento. La legge fondamentale della nostra Repubblica

Dalle leggi scritte sulla pietra alla Costituzione

Gianlorenzo Ferrarotto

In vista dell'imminente e importante appuntamento referendario del 4 dicembre prossimo, abbiamo pensato di offrire ai nostri lettori una approfondita riflessione sulla nostra Carta Costituzionale, per una maggiore conoscenza della principale legge che regola la nostra vita civile di cittadini Italiani.

Può sembrare banale, forse superfluo questo nostro contributo: in realtà non è così. Sembra infatti, che la consapevolezza di questo essenziale documento sia esclusiva solo degli addetti ai lavori: parlamentari, magistrati, avvocati, docenti di diritto pubblico ecc.

Anche la televisione pubblica nella scorsa primavera ha proposto alcune serate esplicative della Costituzione magistralmente offerteci da un attore premio Oscar come Roberto Begnini. Può essere che non tutti, però, abbiano seguito il suo show. Tutti noi, cittadini italiani, abbiamo il dovere se non di conoscerla nel dettaglio, almeno di saperne gli articoli essenziali.

Questo contributo, frutto dell'impegno della nostra preziosa collaboratrice Carla Gaianigo Giacomini, ci permetterà, al termine delle due puntate in cui abbiamo scelto di dividere questo lavoro, di avere, se non altro, una visione più completa della nostra Magna Carta, quella che il Governo ha modificato ma che il Parlamento ha approvato soltanto a maggioranza relativa e non qualificata, per cui tutti noi saremo chiamati a giudicare, come prevede appunto la Costituzione, attraverso un sì o un no con il referendum costituzionale del 4 dicembre la proposta di modifica. Un atto individuale di elevata responsabilità che richiede coscienza ma soprattutto conoscenza.

Carla Gaianigo Giacomini

L'uomo ha sempre avuto bisogno di regole, non solo quelle naturali che gli danno la libertà di usare il proprio potere per la conservazione della sua vita, ma di regole che garantiscano i rapporti fra persone nel rispetto della libertà e della convivenza



sociale.

Nella storia dell'umanità il tentativo di riunire le norme giuridiche, religiose, sociali in un documento scritto, in modo da ordinarle e renderle conoscibili a tutti (giudici e cittadini), è antichissimo. Ne troviamo esempi lontani nel codice di Hammurabi meglio conosciuto come la *Pietra nera* scritto in Mesopotamia nel 1700 a.C., nelle leggi di Solone nell'antica Grecia, nelle leggi delle XII tavole nell'antica Roma, ma anche i "10 comandamenti" o "tavole della legge" regolano non solo i rapporti con Dio e l'uomo, ma anche i rapporti tra l'uomo e il suo prossimo.

Troviamo un poderoso esempio di raccolta di norme, che va sotto il nome di *Corpo del diritto civile* fatta compilare

dall'imperatore Giustiniano, nel VI secolo d.C., dove le nuove leggi si armonizzavano con quelle antiche. Questa raccolta fu alla base della rinascita degli stati Europei tanto che ancora oggi costituisce il fondamento di molti sistemi giuridici nazionali nel mondo.

Nel Medioevo (dal 400 al 1400) vengono prodotte molte norme che comprendevano in parte le norme del diritto romano intrecciate con le norme emesse dal papato. Erano norme che non tutelavano i singoli individui ma piuttosto delle leggi capestro che sfruttavano i più deboli a favore dei Signori, inoltre mancavano i punti di riferimento per far valere i propri diritti e non esisteva

una unica raccolta di leggi. Questa mancanza dava adito a confusioni e alla dispersione del potere che hanno generato le guerre civili e religiose che sconvolsero l'Europa e condizionarono le vite dei popoli.

Ed è proprio dalla sofferenza dei popoli che nascono le più belle leggi che danno agli Stati moderni ordine e sicurezza.

In ordine di emanazione è giusto ricordare le due costituzioni più conosciute ed importanti dal punto di vista storico.

La Costituzione degli Stati Uniti d'America

Venne completata il 17 settembre 1787. La costituzione inizia con le parole "NOI IL POPOLO". Il principio fondamentale

(continua a pag. 2)

(continua dalla prima pagina)

ribadisce che tutte le persone sono uguali davanti alla legge e beneficiano egualmente del diritto alla protezione. Tutti gli stati sono uguali e nessuno può ricevere un trattamento speciale dal governo federale. Nei limiti della Costituzione-

ne, ogni stato deve riconoscere e rispettare le leggi degli altri. I governi statali, come il governo federale, devono avere una

forma repubblicana, la cui autorità finale risiede nel popolo.

La Costituzione francese del 1791 approvata il 3 settembre 1791, viene scritta in piena Rivoluzione e praticamente attua la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*. La Francia ha adottato varie costituzioni a seconda delle varie forme di governo. L'attuale costituzione è stata approvata nel 1958 ed inizia con le parole "Il popolo francese proclama solennemente la sua fedeltà ai diritti dell'uomo ed ai principi della sovranità nazionale così come sono stati definiti dalla

dichiarazione del 1789" e ribadisce che "le nuove istituzioni devono essere fondate sull'ideale comune di libertà, di eguaglianza e di fraternità".

E la nostra costituzione italiana? Anche la nostra nasce da un passato doloroso di dittatura, di invasioni, di guerra civile: si può dire che nasce dalle macerie di un paese ridotto allo stremo e nasce come atto d'amore verso quelle persone che hanno dato la vita per la libertà e l'indipen-

denza.

La **Costituzione italiana** nasce dal lavoro di una commissione di 75 saggi che il 31 gennaio 1947 sottoposero all'Assemblea Costituente un testo che, dopo l'esame di numerosi emendamenti,

venne approvato il 22 dicembre 1947.

La **Costituzione** fu firmata dal presidente della Repubblica

Enrico De Nicola e controfirmata dal presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e dal presidente dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini. Entrò in vigore il 1° gennaio 1948.

La nostra Costituzione inizia così: "Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro."

Pietro Calamandrei, membro del-



la commissione per la Costituzione, spiegando ai giovani la nascita della Costituzione ha detto: "S e voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata".

(Continua nel prossimo numero)

Altro importante restauro

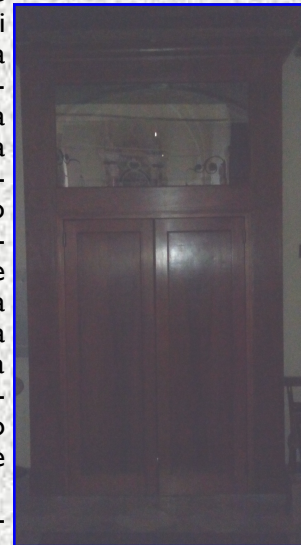
Porte nuove nella chiesa di Maddalene Vecchie

Dalla redazione

Da mercoledì 26 ottobre scorso un altro importante recupero è stato completato nella chiesa di Maddalene

Vecchie. Si tratta della sostituzione della obsoleta porta, oltretutto antiestetica, che chiudeva la bussola addossata al cinquecentesco portale d'ingresso. Il suo restauro era

incominciato ancora lo scorso mese di giugno con un secondo adeguato intervento manutentivo, a distanza di ben dodici anni, autorizzato dalla Soprintendenza di Verona e realizzato dal restauratore Michele Lago di Vicenza che ha provveduto a smontarlo, ripulirlo e trattarlo con apposite vernici che lo renderanno meno vulnerabile alle intemperie. Le spese relative a questo intervento sono state coperte grazie al contributo della Associazione Diritto Informazione (A.D.I.) di Montecchio Maggiore e a quello delle famiglie Andrighetto e Sandon di Maddalene, usufruendo di idonei lasciti dei rispettivi genitori destinati alla Chiesa di Maddalene Vecchie. Il restauro della bussola è stato reso possibile grazie all'intervento della famiglia Bono Raffaele in ricordo dei genitori Bono Eugenio e Viero Laura. Le nuove porte della bussola sono state realizzate grazie ai fondi propri del Comitato per il Restauro del Complesso monumentale di Maddalene e con l'indispensabile contributo del Marathon Club. A tutti, indistintamente, un grosso grazie per la generosità dimostrata.



Primo piano

Un altro violento terremoto in Centro Italia

Dalla redazione

Ancora terremoto, violentissimo terremoto nel Centro Italia.

Ancora crolli. E ancora paura, sempre più paura: domenica 30 ottobre alle 07,40, la terra ha tremato con una magnitudo di 6,5 gradi ad una profondità di 10 chilometri.

Dati alla mano, si tratta del sisma più forte in Italia da quando un terremoto rase

al suolo l'Irpinia nel 1980. L'epicentro è stato individuato a Norcia, nella zona già duramente colpita dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre scorso. Nessuna vittima,

ma molti feriti. E danni, gravissimi ed estesi, agli edifici e al patrimonio storico ed artistico e alle abitazioni. Paesi devastati, che ora rischiano di diventare fantasma.

Migliaia gli sfollati: 25 mila nelle Marche e 5 mila in Umbria, secondo la Protezione civile. Ma secondo fonti della Presidenza del Consiglio si potrebbe arrivare ad un numero ancora più eclatante: centomila sfollati da sistemare in alloggi sicuri lungo la costa adriatica. A questi numeri si devono aggiungere le migliaia di addetti delle numerose aziende agricole della vasta area che non possono assolutamente allontanarsi dalle loro attività lavorative.

Danni gravissimi. I momenti della paura sono stati ancora una volta terribili, e sono ingenti i nuovi danneggiamenti nel cuore dell'Italia centrale: Norcia è in ginocchio, è venuta giù la chiesa di San Benedetto, le anziane suore di clausura fuggivano e la gente si è messa a pregare in piazza. Poche ore dopo ha ceduto anche la chiesa di Santa Rita, con la facciata che era costruita con le pietre provenienti da edifici distrutti da antichi sismi.

La vicina Castelluccio, celebre per le sue lenticchie, domenica sera era ancora isolata.

Paura anche a Roma, dove le scosse

sono state sentite ovunque interessando anche San Pietro e il Colosseo. Chiusa per qualche ora la basilica di San Paolo fuori le Mura come pure altri edifici religiosi per una più attenta verifica dei danni subiti.

Senza acqua ed energia. Quella di domenica mattina è la scossa più forte in Italia dal 1980, ed è stata più forte di quella all'Aquila.

Il terremoto è stato avvertito di-

resistenza delle persone sfollate molte delle quali, hanno preferito dormire nelle auto.

Le ultime scosse sono distintamente state avvertite dalla popolazione. I soccorsi che vedono impegnati molti volontari e le forze pubbliche pre-



stintamente in tutto il centro Italia, nelle località vicine all'epicentro come Castelsantangelo sul Nerone, Ussita, Visso, Tolentino, Preci Arquata del Tronto, Amatrice già duramente danneggiate in agosto. Ma il terremoto è stato sentito dal Nord al Sud d'Italia. Anche a Vicenza negli edifici più alti la scossa è stata avvertita distintamente pur se, fortunatamente, non si sono registrati danni a persone e cose.

Problemi per l'acqua potabile, con almeno 15 mila utenze nella zona del sisma private di energia elettrica. Non si sa con precisione il numero delle persone rimaste senza casa, molte delle quali hanno ricevuto la possibilità di passare la notte in località lungo la costa adriatica o vicino al Lago Trasimeno.

Anche martedì 1 novembre una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 gradi è stata avvertita alle 8 e 56 tra Marche e Umbria.

Il sisma è stato avvertito distintamente ad Ancona e Perugia e lo sciame sismico è continuato anche nella notte tra il 31 ottobre ed il 1° novembre mettendo a dura prova la



Una impressionante sequenza di foto tratte da vari siti Internet relative all'ultimo tragico terremoto in Centro Italia

postes continuano quotidianamente ma le difficoltà sono elevate sia per la vastità del territorio colpito, sia per la stagione fredda che si sta inesorabilmente avvicinando.

Notizie varie

Incontro del Comitato del Sì

Si è svolto lunedì sera 24 ottobre scorso, nella sala del bar Madda l'incontro del Comitato civico apolitico "Vicenza per il Sì" durante il quale è stata spiegata la riforma costituzionale.

Dopo l'introduzione iniziale della presidente Anahid Balian, Loris Schiavo ed Emilio Rizzini hanno



tenuto una "lezione" sugli aspetti tecnici della riforma, per mettere nelle condizioni i cittadini di poter votare nel merito dei provvedimenti sottoposti al vaglio del referendum del 4 dicembre.

Nel finale spazio alle domande e agli interventi dei presenti che hanno chiarito alcuni aspetti sulla riduzione dei costi, semplificazione delle istituzioni e gli altri cambiamenti previsti nella riforma.

Prosegue l'iniziativa della Banca Etica

In occasione del mese della Finanza Etica, dal 15 Ottobre al 15 Novembre promossa dalla Banca Etica, il GIT di Vicenza (Gruppo di Iniziativa Territoriale dei soci di Banca Etica) organizzerà una conferenza-spettacolo dal titolo "Noi siamo il suolo, noi siamo la terra" monologo per una cittadinanza planetaria con l'attore Roberto Mercadini. L'evento

si farà nel salone della ex Circoscrizione 7 (ex scuola elementare Loschi- zona Ferrovieri, al primo piano) la prossima domenica 06/11/16 alle ore 16,30. Ci sarà anche un intrattenimento di marionette per i bambini che accompagneranno i genitori. Al termine della conferenza-spettacolo ci sarà un ricco buffet.



Celebrato il 4 novembre

Il Gruppo Alpini di Maddalene ha ricordato con una semplice cerimonia alle 10,30 davanti al monumento ai caduti, l'anniversario del 4 Novembre con i bambini della scuola primaria Cibanca e della scuola dell'Infanzia San Giuseppe. Al pomeriggio castagne per tutti.

Strada dei presepi di Maddalene

Incontro dei presepisti

In vista della 7ª edizione della Strada dei Presepi di Maddalene, è convocato un incontro dei presepisti presso il Bar del Circolo Noi di Maddalene **lunedì 7 novembre prossimo alle ore 20,30** per valutare proposte, idee ed iniziative per questa nuova edizione del Natale 2016.

APPUNTAMENTI

dal 5 al 19 novembre

► **Sabato 5 novembre**, Teatro Cà Balbi, Bertesinella, ore 21, spettacolo teatrale *Siori e poareti* con la compagnia Insieme per far filò di Arcugnano. Regia di Francesco Baruffato. Ingresso €. 8,00

► **Domenica 6 novembre**, il Marathon Club ricorda la 41ª *Marcia delle Castagne* a Castegnaro di km. 6, 10, 20 e 42, o, in alternativa, la 13ª *Marcia Longa da Vedere* a Longa di Schiavon di km. 6, 10 e 20.

► **Sabato 12 novembre**, Bertesina, il Teatrino ore 21,00 spettacolo teatrale *"Fiori d'acciaio"* con la compagnia Lavateatro di Verona. Regia di Renato Baldi. Ingresso € 8,00

► **Domenica 13 novembre** il Marathon Club ricorda la 44ª *Marcia la Brosemada* a Dueville di km. 6, 12, 18 e 24 o, in alternativa, la 2ª *Marcia di San Nazario* (fuori punteggio) di km. 4, 7 e 14.

Segnalazione per l'Amministrazione comunale

Danneggiata la pista ciclabile

La foto inviataci da Edoardo Andrein è fin troppo eloquente: nel tratto iniziale da via Rolle, nel lato verso il fossato della pista ciclabile, il fondo della stessa è stato irrimediabilmente danneggiato dal pesante trattore durante le ultime operazioni di sfalcio dell'erba.

Segnaliamo ai competenti uffici tecnici comunali e a quelli di AMCPS, azienda che appalta il servizio di sfalcio per conto del Comune di Vicenza, il danno evidenziato per un pronto intervento di riparazione, perché, temiamo, che nessuno di questi ultimi uffici ne sia venuto a conoscenza.



Sostieni Maddalene - Villaggio del Sole Notizie
Con soli 5 euro annui contribuirai all'uscita quindicinale.
Grazie anticipate a tutti i sottoscrittori!

Arrivederci in edicola sabato 19 novembre 2016